

Una voce. Il commendatore Bianchi! Non il Governo!

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Del Balzo al ministro dell'Interno « per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere, viste le condizioni anormali della pubblica sicurezza nel comune di Marzano di Nola ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'Interno ha facoltà di rispondere.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'Interno. Nel comune di Marzano di Nola da qualche tempo vi sono giuste preoccupazioni per taluni fatti che si vanno verificando, specialmente per gravi danneggiamenti agli alberi.

I proprietari del luogo sostengono che si tratti di una vera e propria associazione di malfattori; ma in seguito a investigazioni eseguite per conto dell'autorità di pubblica sicurezza, si è invece potuto accertare che si tratta più probabilmente di atti vandalici dovuti a vendette private.

A ogni modo, assicuro l'onorevole interrogante che, specialmente in seguito alla sua interrogazione, anche perchè venuta da collega così autorevole, io ho dato immediatamente ordine che si recasse sul luogo un funzionario di pubblica sicurezza per eseguire, per tutto il tempo necessario, speciali investigazioni.

Se l'opera del funzionario di pubblica sicurezza inviato, non si dimostrerà sufficiente, assicuro l'onorevole Del Balzo che il Governo provvederà con tutti gli altri mezzi che si riterranno opportuni per raggiungere lo scopo che egli, che noi, che le autorità tutte di pubblica sicurezza, desiderano di raggiungere.

PRESIDENTE. L'onorevole Del Balzo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DEL BALZO. Dopo le dichiarazioni esplicite dell'onorevole sottosegretario di Stato, mi dichiaro pienamente soddisfatto e lo ringrazio anche per le parole che egli ha avuto la cortesia di dirigere al mio indirizzo. Solo voglio richiamare la sua attenzione sul fatto che non si tratta di un inconveniente che si verifica da poco tempo: ma è invece più di un anno e mezzo che nel comune di Marzano di Nola si verificano casi simili, tanto vero che il 17 febbraio dell'anno scorso io richiamai già sullo stesso argomento l'attenzione del suo predecessore, onorevole Calissano.

D'altronde, è molto strano, che, trattandosi di danneggiamenti alla proprietà, che si commettono in numero rilevante persino

in una stessa notte (per esempio nella notte dal 10 all'11 del maggio scorso furono tagliate piante ed alberi in dodici fondi diversi) e che richiedono indubbiamente un numero notevole di persone, nulla si possa venire a scoprire.

Convengo in quello che ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato, che cioè si tratti, in massima, di vendette private, e ammetto che può essere anche questa la ragione che ha impedito finora di scoprire i rei, perchè gli stessi danneggiati temono di denunciare gli autori ed i testimoni per timore di rappresaglie sulla loro proprietà; ma confido che, con le misure annunciate, e mercè l'invio sul posto di un delegato di pubblica sicurezza, si finirà col sapere la verità.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Murri al ministro degli affari esteri, « per conoscere se non creda che l'Italia debba senza ritardo, dopo la proclamazione della repubblica fatta dalla Assemblea costituente portoghese, procedere al riconoscimento ufficiale della nuova repubblica ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Appena ci è stata notificata la deliberazione dell'Assemblea costituente portoghese, si è iniziato uno scambio di idee fra le varie grandi potenze, tra cui l'Italia, per il riconoscimento del nuovo regime e tutto porta a credere che codesto riconoscimento non sia lontano.

Faccio osservare intanto all'onorevole Murri che ancora non è stato, con le forme costituzionali, eletto il Presidente della repubblica.

PRESIDENTE. L'onorevole Murri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MURRI. Prendo nota della comunicazione fatta dall'onorevole sottosegretario di Stato, e lo ringrazio.

Avrei tuttavia desiderato che il riconoscimento ufficiale della nuova repubblica avvenisse senza ulteriori ritardi. Se anche è stato ritenuto necessario da alcuni Governi minori di non uniformarsi alla condotta delle grandi Potenze e non attendere la sistemazione definitiva del nuovo regime per il riconoscimento ufficiale; tutti sanno che il 28 maggio fu eletta l'Assemblea costituente; il 19 giugno essa si riunì per la prima volta, e due giorni or sono nominò il Governo regolare definitivo, che è quello